

Come riconoscerla

Gli individui adulti sono lunghi 12-17 mm e di colore che comprende varie tonalità di bruno e di grigio. Le antenne presentano due bande bianche. Sul torace sono presenti due serie di 4-5 piccole macchie bianche. Il margine dell'addome presenta bande nere e bianche in alternanza. La parte ventrale del corpo è di colore biancastro, talvolta con macchie grigie e nere.

Gli adulti possono essere avvistati dalla primavera a fine estate su moltissime piante arboree ed erbacee, sia coltivate che ornamentali e spontanee. In autunno le cimici sono frequenti nei pressi delle abitazioni o altri manufatti.

Foto Rivista di Frutticoltura Edagricole – Pizzinat – Vittone 2017

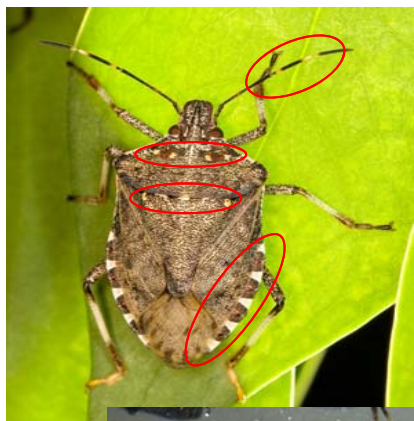


Foto: Dalia del Nitra. Regione Toscana (IT) . Da <https://gd.eppo.int>



Cosa possono fare i cittadini

La cimice asiatica può danneggiare seriamente la produzione di piante coltivate sia arboree che erbacee. Pertanto, è **importante segnalarne l'eventuale presenza al Servizio Fitosanitario della Regione Campania**. Ciò allo scopo di consentire una rapida applicazione di misure di controllo per limitarne la diffusione sul territorio.

Se pensi di avere individuato la presenza della cimice asiatica:

- possibilmente, raccogli e conserva in un barattolo qualche esemplare oppure scatta qualche fotografia;
- annota la località o registra la posizione sul tuo smartphone e la pianta sulla quale hai osservato l'insetto;
- contattaci.

Foto: E.Sollima da Flickr.com



Foto: Environmental Protection Agency U.S

A sinistra: stadi giovanili (I = 2-3 mm) appena sgusciati da un gruppo di uova. A destra: stadio giovanile di II età (I = 5-6 mm) con le caratteristiche spine sul capo e torace.

Contatti

Servizio fitosanitario
Regione Campania

081/7967602-7371-7238
servizio.fitosanitario@regione.campania.it

Cimice Asiatica

Halyomorpha halys

**Un nuovo fitofago dannoso in
agricoltura presente anche in ambiente
urbano**



Foto: Ilya Mityushev, Department of Plant protection of the Russian Timiryazev State Agrarian University. Tratta da <https://gd.eppo.int>



Prepared in collaboration
with EPP0 – www.eppo.int

Origine e Danni

Halyomorpha halys, nota come “**Cimice asiatica**” o “**Cimice bruna marmorata**”, è un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018.

Le cimici si nutrono a carico dei frutti di piante coltivate, ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni, alterazioni della polpa, aborto dei semi.



Foto: S.F.R. Piemonte

In diverse regioni del Nord Italia le elevate popolazioni della cimice asiatica possono pregiudicare le produzioni di colture agrarie dalla tarda primavera a fine estate.

La colture da frutto maggiormente danneggiate sono il pero, il melo, il pesco, le nettarine, il ciliegio, il kiwi, il kaki, il nocciolo. I danni a specie erbacee possono essere riscontrati ad es. su baccelli di leguminose (fava, pisello, soia), pomodori, peperoni, mais, girasole.



Foto: Servizio Fitosanitario E.R.



Foto: Bariselli et al. 2016, EPPO Bull.



Foto: Chuck Ingels - Sett. 2011
UC Cooperative Extension,
Sacramento County -



Foto: Acebes-Doria et al. 2016, Crop Protection

Comportamento di *H. halys*

In autunno, con l'arrivo dei primi freddi, gli adulti formano aggregazioni di alcune decine a diverse centinaia di individui per trascorrere l'inverno in ricoveri naturali, ruderi e all'interno di abitazioni, magazzini, garage. Le aree abitate in prossimità di zone agricole o di aree verdi (parchi urbani, boschi) possono essere maggiormente soggette al fenomeno di aggregazione delle cimici, che può creare disagi alla popolazione.

L'aggregazione è un fenomeno stagionale e temporaneo, destinato ad esaurirsi con il progredire dell'autunno e l'arrivo dei primi freddi.

Durante l'inverno, giornate soleggiate e temperature miti possono favorire una temporanea attività degli insetti; piogge e basse temperature tendono a rallentare e fermarne il movimento, oltre che ad aumentare la mortalità naturale della specie.



Foto: Steve Rusk 2010 – New York Times
<https://www.nytimes.com/2010/09/27/us/27stinkbug.html>

Non punge, né trasmette malattie.

Non è dannosa alle piante ornamentali del giardino.

Emette odori sgradevoli se schiacciata o molestata.

La presenza in ambiente domestico può generare lievi forme allergiche in soggetti sensibili.

Cosa fare in ambiente domestico

Ostacolare l'ingresso delle cimici nelle abitazioni con zanzariere, provvedere a sigillare le fessure che consentono l'ingresso all'interno di manufatti.

Utilizzare strumenti di pulizia per la casa che emettono vapore, per stanare e uccidere gruppi di cimici annidate in cassonetti, infissi, etc..

Le aggregazioni di cimici, facilmente raggiungibili in soffitte, verande o all'aperto, possono essere stordite con l'ausilio di bombolette di ghiaccio spray per far cadere le cimici a terra prima di raccoglierle.

Raccogliere le cimici con scopa e paletta o aspirapolvere (il sacchetto di raccolta dovrà essere immediatamente rimosso).

Immergere le cimici raccolte in un contenitore di acqua saponata per qualche ora. Il sapone impedisce loro di galleggiare, causandone l'annegamento. Possono anche essere devitalizzate in congelatore per 24 ore. Le cimici morte possono essere smaltite come rifiuto organico.

Le cimici raccolte vive non devono essere liberate.

Non utilizzare insetticidi per uso domestico nelle abitazioni ed in locali con prodotti alimentari; eventuale uso limitato a particolari situazioni (es. cassonetti, fessurazioni di murature).



Foto dal web: politi.it tratta da SFR Friuli V. G.

Foto: Chuck Ingels - UC Cooperative Extension, Sacramento County - Sett. 2011
<http://calag.ucanr.edu/le=caV070n01p15>